

Pinacoteca Civica, Ascoli Piceno

OMAR GALLIANI

L'eco della Sibilla

Ad Ascoli Piceno, un progetto partecipativo finanziato dalla Regione Marche porta alla realizzazione di un'opera monumentale di Omar Galliani, destinata a Palazzo Saladini Pilastrì.

Oltre 400 persone – cittadini, studenti, appassionati d'arte – per l'atelier aperto in Pinacoteca Civica, in dialogo con i capolavori di Carlo Crivelli, Tiziano, Guido Reni e Pelizza da Volpedo.

Grazie al **finanziamento della Regione Marche**, il **Comune di Ascoli Piceno** ha invitato l'artista **Omar Galliani**, conosciuto e apprezzato per aver portato la grande tradizione del disegno italiano nel mondo, a trasferire temporaneamente il proprio *atelier* all'interno della **Pinacoteca Civica**, per realizzare "dal vivo" un'opera monumentale, destinata a **Palazzo Saladini Pilastrì**.

L'eco della Sibilla nasce nella duecentesca **Sala della Vittoria**, in dialogo con i capolavori di Carlo Crivelli, Tiziano, Guido Reni e Pelizza da Volpedo. **Oltre 400 persone** – cittadini, studenti, appassionati d'arte – hanno partecipato alle masterclass finanziate dalla Regione Marche (PR FESR 2021-2027 per la Strategia Territoriale ITI urbani "H2O: l'elemento unificante"), entrando così in contatto diretto con la pratica e la poetica dell'artista.

Annullate le distanze, i partecipanti si sono immersi nel ritmo del gesto, cogliendo la logica silenziosa che guida ogni scelta e comprendendo come un'idea possa prendere forma attraverso la materia, il tempo e la sensibilità di chi la abita. Il dialogo con l'artista, innescato da domande, riflessioni e curiosità, ha rappresentato un momento di scambio autentico, capace di trasmettere non solo competenze tecniche, ma anche una visione del mondo: un modo di guardare, sentire e interpretare la realtà attraverso il linguaggio dell'espressione artistica.

«Il destino di una città d'arte come Ascoli Piceno si misura anche attraverso la capacità di sviluppare progettualità che guardino al contemporaneo», dichiara il sindaco **Marco Fioravanti**. «Per questo motivo Omar Galliani, protagonista della scena artistica internazionale, è stato incaricato di condurre un processo partecipativo con la comunità ascolana per giungere alla realizzazione di un'opera monumentale destinata a Palazzo Saladini Pilastrì, luogo di contaminazione sociale e culturale che il Comune sta recuperando dopo un lungo abbandono».

«Vedere nascere un'opera d'arte in una Pinacoteca ricca di capolavori del passato significa favorire il dialogo fra la grande tradizione ed un protagonista dell'arte contemporanea. Omar Galliani sta realizzando il trittico dedicato alla Sibilla, una figura identitaria del territorio, nello stesso ambiente in cui sono esposte le Sibille dipinte cinquecento anni fa da Cola dell'Amatrice, nel segno di una tradizione che si rinnova ma non muore. Gli incontri con gli studenti degli istituti scolastici del territorio e delle Accademie hanno consentito così la trasmissione transgenerazionale di tecniche e di valori morali», dichiara il curatore scientifico delle Collezioni Comunali di Ascoli Piceno **Stefano Papetti**.

Quello di Omar Galliani con la città Ascoli Piceno è un legame di lunga data, avviato nel 2004 con la personale curata da Marisa Vescovo presso la Galleria di Arte Contemporanea e culminato nel 2023 con l'allestimento della mostra *L'eco della Sibilla*, curata da Stefano Papetti presso il Palazzo dei Capitani con l'intento di risvegliare nei luoghi colpiti dal sisma del 2016 l'attenzione verso gli

elementi identitari del territorio, come la figura della Sibilla Appenninica dalla quale trae il nome la catena montuosa segnata dal terremoto.

L'Eco della Sibilla, ormai in fase di ultimazione, è un grande **trittico a matita nera su tavola di pioppo** dalle dimensioni di 300x600 centimetri, articolato in tre pannelli di 300x200 centimetri ciascuno. L'opera nasce da una riflessione sul rapporto tra mito, natura e territorio: protagonista è la Sibilla Appenninica, legata ai Monti Sibillini e depositaria di un sapere profetico. Attorno a questa figura si dispiega il sistema simbolico che caratterizza la ricerca dell'artista, con elementi ricorrenti come il serpente, la coppa e il fuoco.

«Le opere riflettono sempre i profumi e gli umori dei luoghi in cui nascono», dichiara **Omar Galliani**. «La Pinacoteca si trasforma in un *atelier* aperto, dove il pubblico può percepire il respiro della storia e del tempo ed entrare nel processo stesso dell'opera, ritrovando la consapevolezza di cosa significhi davvero fare arte».

Al termine dei lavori, *L'eco della Sibilla* rimarrà esposto in Sala della Vittoria, così che tutti i visitatori della Pinacoteca e quanti parteciperanno ai numerosi eventi programmati nell'ambiente più ampio del museo possano visionare il trittico.

Completati i restauri del Parco Saladini Pilastrì, l'opera sarà trasferita nella sua sede definitiva, unitamente a numerosi **disegni preparatori** – piccoli e grandi formati – che diventeranno parte integrante del percorso espositivo.

Con *L'eco della Sibilla*, Ascoli Piceno restituisce l'immagine di un processo corale, in cui il coinvolgimento attivo della comunità e il dialogo con il territorio diventano motore di crescita culturale e di costruzione di un'identità collettiva attraverso l'arte contemporanea.

Orari di apertura della Pinacoteca Civica: dal martedì alla domenica, festivi e prefestivi, dalle 10.00 alle 19.00. Per informazioni e biglietti: <https://www.ascolimusei.it/siti-museali/pinacoteca-civica/>.

Palazzo Saladini Pilastrì, edificato nel XVI secolo in un'area precedentemente occupata da un monastero di suore benedettine, è uno degli spazi più importanti e identitari della città. Di proprietà del Comune di Ascoli Piceno, è parte di una più ampia strategia di rigenerazione urbana, tesa a favorire l'incontro tra cittadini e comunità attraverso nuove forme di interazione. Il palazzo diventerà un *hub* per imprese etiche, associazioni e *start up* con una funzione sociale legata allo sviluppo del territorio. L'area del parco, con un'estensione di circa 8500 mq, verrà orientata a servizi, verde e tempo libero, inteso anche come spazio di partecipazione e socialità.

Il progetto di restauro e riqualificazione del **Parco Saladini Pilastrì**, finanziato nell'ambito del progetto PINQuA - PNRR, ha come obiettivo primario quello di conservare le caratteristiche storiche, formali, strutturali e ambientali dello spazio verde (prima orto conventuale e poi giardino all'italiana) e, al contempo, incrementarne la fruizione, l'integrazione e l'apertura con il contesto urbano. Nell'ambito del progetto ITI, la Regione Marche ha finanziato la valorizzazione del parco quale spazio espositivo destinato al contemporaneo e luogo di azione e integrazione tra arti visive, laboratori teatrali e musicali, attività didattiche e ricreative, con *focus* su storia, natura e *genius loci*.

Intervento 06 – Promozione integrata per l'attrattività turistica dell'area urbana – CUP C49I23002430006 – CIG da acquisire – Strategia Territoriale ITI urbani Comune di Ascoli Piceno – “H2O: l'elemento unificante” PR FESR 2021-2027 O.S. 5.1 – Az. 5.1.1 – Intervento 5.1.1.1 – ID domanda 66684.

